



ART. 4: STOP ALLA TORTURA E AI TRATTAMENTI DEGRADANTI ALLE FRONTIERE D'EUROPA

Iniziativa dei cittadini europei ai sensi del reg. UE 2019/788

WWW.STOPBORDERVIOLENCE.ORG

COMUNICATO STAMPA: L'INIZIATIVA È STATA APPROVATA. PRESTO INIZIERÀ LA RACCOLTA FIRME IN TUTTA L'UNIONE EUROPEA

Un gruppo di attiviste per i diritti umani, cittadini e cittadine europee, costituitisi nell'associazione **Stop Border Violence**, ha presentato alla Commissione Europea il testo di una **"Iniziativa dei Cittadini Europei"** (ICE), ispirata all'Art.4 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'ICE è uno strumento di democrazia partecipativa dell'UE, col quale un milione di cittadini europei può chiedere alla Commissione di presentare un atto legislativo finalizzato all'attuazione dei trattati UE. Con questa ICE chiediamo il rispetto e la piena applicazione dell'**articolo 4 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**: *"Nessuno può essere sottoposto a tortura, né a trattamenti disumani e degradanti"*.

Il 12 gennaio 2023 la Commissione europea ha registrato l'ICE dal titolo "Articolo 4: Stop tortura e trattamenti disumani alle frontiere dell'Europa". Entro il 12 luglio dovrà iniziare la raccolta firme. L'obiettivo è quindi raccoglierne un milione, in almeno sette Stati membri, entro un anno. Crediamo che sofferenza e insofferenza provocate dalle disumane politiche migratorie europee siano diffuse nella società civile. Pensiamo quindi che le condizioni siano mature per aggregare un vasto fronte di opposizione. La campagna europea si rivolge a chi crede nel rispetto dei diritti umani, ad attiviste e intellettuali, alle comunità laiche e religiose e alle associazioni impegnate, per far sentire il peso di una opposizione popolare che di fatto esiste, ma che non riesce a trovare una via unitaria di azione politica. Questa iniziativa è uno degli strumenti aggregativi che abbiamo a disposizione per una battaglia di civiltà sempre più urgente.

Non bisogna aspettare, possiamo già cominciare a muoverci:

- diffondere questo comunicato stampa in tutta Europa, facendolo conoscere a cittadini, attiviste, giuriste e giornalisti con ogni mezzo, attraverso ogni canale a disposizione;
- intraprendere iniziative pubbliche ed eventi per rendere nota l'ICE;
- coinvolgere figure politiche UE, nazionali e locali, persone di spicco, gruppi, istituzioni e autorità.

L'interesse incontrato fino ad ora ci conferma che il momento sia maturo per utilizzare questo strumento democratico, l'unico a nostra disposizione all'interno dell'UE. Questa iniziativa può funzionare solo in maniera decentrata: non abbiamo le risorse per coordinare la raccolta firme. Se ogni persona contribuisce individualmente, sottoscrivendo e condividendola, l'iniziativa può fare il giro di tutt'Europa!

Ci incontreremo online mercoledì 8 febbraio alle ore 21:00 per fare il punto della situazione e lavorare assieme all'organizzazione delle azioni utili per la diffusione dell'iniziativa. Chi vorrà mettere a disposizione il proprio tempo, impegno o competenze è benvenuto*.

Link per partecipare alla riunione: <https://open.meet.garr.it/bvf>

fb.com/StopBorderViolence

twitter.com/StopBorderViol

stopborderviolence@gmail.com